

# IL LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 4° - N° 12 domenica 2 novembre 2014

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com



## “Credo la vita eterna...”

La morte pone fine alla vita dell'uomo come tempo aperto all'accoglienza o al rifiuto della grazia divina apparsa in Cristo. Il Nuovo Testamento parla del giudizio principalmente nella prospettiva dell'incontro finale con Cristo alla sua seconda venuta, ma afferma anche, a più riprese, l'immediata retribuzione che, dopo la morte, sarà data a ciascuno in rapporto alle sue opere e alla sua fede. La parabola del povero Lazzaro 606 e la parola detta da Cristo in croce al buon ladrone così come altri testi del Nuovo Testamento parlano di una sorte ultima dell'anima che può essere diversa per le une e per le altre.

Ogni uomo fin dal momento della sua morte riceve nella sua anima immortale la retribuzione eterna, in un giudizio particolare che mette la sua vita in rapporto a Cristo, per cui o passerà attraverso una purificazione, o entrerà immediatamente nella beatitudine del cielo, oppure si dannerà immediatamente per sempre.

Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio e che sono perfettamente purificati, vivono per sempre con Cristo. Sono per sempre simili a Dio, perché lo vedono « così come egli è » (1 Gv 3,2), « a faccia a faccia » (1 Cor 13,12)

Questa vita perfetta, questa comunione di vita e di amore con la Santissima Trinità, con la Vergine Maria, gli angeli e tutti i beati è chiamata « il cielo ». Il cielo è il fine ultimo dell'uomo e la realizzazione delle sue aspirazioni più profonde, lo stato di felicità suprema e definitiva.

Vivere in cielo è « essere con Cristo ». Gli eletti vivono « in lui », ma conservando, anzi, trovando la loro vera identità, il loro proprio nome: la vita, infatti, è stare con Cristo, perché dove c'è Cristo, là c'è la vita, là c'è il Regno ».

Con la sua morte e la sua risurrezione Gesù Cristo ci ha « aperto » il cielo. La vita dei beati consiste nel pieno possesso dei frutti della redenzione compiuta da Cristo, il quale associa alla sua glorificazione celeste coloro che hanno creduto in lui e che sono rimasti fedeli alla sua volontà. Il cielo è la beata comunità di tutti coloro che sono perfettamente incorporati in lui.

Questo mistero di comunione beata con Dio e con tutti coloro che sono in Cristo supera ogni possibilità di comprensione e di descrizione. La Scrittura ce ne parla con immagini: vita, luce, pace, banchetto di nozze, vino del Regno, casa del Padre, Gerusalemme celeste, paradiso: « Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano » (1 Cor 2,9).

A motivo della sua trascendenza, Dio non può essere visto quale è se non quando egli stesso apre il suo mistero alla contemplazione immediata dell'uomo e gliene dona la capacità. Questa contemplazione di Dio nella sua gloria celeste è chiamata dalla Chiesa « la visione beatifica ».





Nella gloria del cielo i beati continuano a compiere con gioia la volontà di Dio in rapporto agli altri uomini e all'intera creazione. Regnano già con Cristo; con lui « regneranno nei secoli dei secoli » (Ap 22,5).

#### La purificazione finale o purgatorio

Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo.

La Chiesa chiama purgatorio questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa dal castigo dei dannati. La Chiesa ha formulato la dottrina della fede relativa al purgatorio soprattutto nei Concili di Firenze e di Trento. La Tradizione della Chiesa, rifacendosi a certi passi della Scrittura, parla di un fuoco purificatore:

« Per quanto riguarda alcune colpe leggere, si deve credere che c'è, prima del giudizio, un fuoco purificatore; infatti colui che è la Verità afferma che, se qualcuno pronuncia una bestemmia contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro (Mt 12,32). Da questa affermazione si deduce che certe colpe possono essere rimesse in questo secolo, ma certe altre nel secolo futuro ».

Questo insegnamento poggia anche sulla pratica della preghiera per i defunti di cui la Sacra Scrittura già parla: « Perciò [Giuda Maccabeo] fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato » (2 Mac 12,45). Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico, 625 affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio. La Chiesa raccomanda anche le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza a favore dei defunti.

### 9 novembre 2014:

#### IL SALUTO del VESCOVO alla DIOCESI

A seguito della nomina, da parte del Santo Padre Francesco, di mons. Fausto Tardelli a **vescovo della diocesi di Pistoia** da lui stesso annunciata alla diocesi lo scorso 8 ottobre, siamo oggi in grado di annunciare anche il dettaglio della data del suo trasferimento, prevista per **Lunedì 8 dicembre** p.v. nella solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.

Il **saluto del vescovo Fausto alla diocesi** di San Miniato avverrà invece nel pomeriggio di **Domenica 9 novembre, alle ore 17 in Cattedrale**. Tutta la diocesi è invitata a partecipare.

La comunità diocesana, in questo tempo in cui mons. Tardelli si prepara al suo nuovo ministero, continua a sostenerlo con l'affetto e la preghiera, riconoscendo per i 10 anni in cui ha guidato con sapienza e amore questa nostra Chiesa di San Miniato.

### Celebriamo S. SEVERO 2014

**14 novembre** ore 21.15 Liturgia Penitenziale in preparazione alla festa.

**15 novembre** 17.30 S. Messa solenne con la celebrazione della Cresima. Presiede mons. Fausto Tardelli. Inizio del Triduo.

**16 novembre** ore 18 S. Messa e Triduo.

**17 novembre** ore 18 S. Messa e Triduo.

**18 novembre**

#### SOLENNITA' di S. SEVERO martire

SS. Messe ore 8.15, 11. Alle 18 Solenne Concelebrazione e S. Cresima. Presiede mons. Luigi Marrucci, vescovo di Civitavecchia.

---

### CALENDARIO PARROCCHIALE

- \* 3 nov ore 21.15 (Collegiata) Incontro per i genitori dei ragazzi di seconda media.
- \* 4 nov ore 21.15 Adorazione Eucaristica
- \* 5 nov ore 21.15 (centro cat) CONSIGLIO PASTORALE
- \* 8 nov (pom) Ritiro per la Cresima (primo turno)
- \* 9 nov (matt) Ritiro per la Cresima (secondo turno).
- \* 11 nov ore 21.15 Adorazione Eucaristica
- \* 14 nov ore 18.30 Incontro Adulti AC. Ore 21.15 Liturgia Penitenziale.
- \* 15 nov ore 10-12 (oratorio) Incontro genitori 3° elem (bambini del sab. matt).

---

### Sabato 1 novembre

#### SOLENNITA' di TUTTI SANTI

Ss. Messe a orario festivo. (La S. Messa delle 18 del 31-10 è festiva di Tutti i Santi).

#### Domenica 2 novembre

#### Commemorazione dei fedeli defunti

SS. Messe a orario festivo (Collegiata) Ore 15.30 (Cimitero Rosario per tutti i defunti e a seguire S. Messa e Benedizione delle Tombe.